

GAIA S.p.A.

L.R. 10/2010 art. 43 comma 6; D.G.R. 931/2019. Avviso della presentazione della istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale postuma, relativamente al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ai fini idropotabili delle sorgenti e pozzo "Ratto" (DC 141/23-15) e della sorgente "Martana" (DC 149/23-23), site nel Comune di Carrara (MS), presentato da GAIA S.p.A.

Secondo quanto previsto dalla D.G.R. 931/2019, la Società GAIA S.p.A. con sede in Pietrasanta (LU) Via Donizetti n.16, c.f. 01966240465, PEC: gaia-spa@legalmail.it, comunica di avere provveduto in data 23/09/2024 a richiedere alla Regione Toscana (Settore VIA - VAS, Piazza dell'Unità Italiana, 1, 50123 Firenze) l'avvio del procedimento di VIA postuma relativa al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ai fini idropotabili delle sorgenti e pozzo "Ratto" (DC 141/23-15) e della sorgente "Martana" (DC 149/23-23), site nel Comune di Carrara (MS), depositando la prescritta documentazione.

L'istanza viene presentata ai sensi dell'art. 43 comma 6 della l.r. 10/2010 ed in applicazione della D.G.R. 931/2019, senza apportare modifiche alle opere esistenti, di seguito descritte.

Sorgente Ratto Inferiore:

La sorgente Ratto Inferiore (dotata di concessione n. 141/23-15) è la conseguenza dell'incontro delle fratture carsiche della formazione carbonatica con la superficie. In particolare, nella zona delle Canalie il fenomeno è molto diffuso dovuto al contatto tra la formazione dei Grazzoni con le sottostanti scisti impermeabili dovuta ad una breccia di frizione ricementata o argillificata. Il contatto tra le due formazioni è ricoperto nel fondovalle da alluvioni terrazzate antiche ricementate o recenti incoerenti. La valle del "Canal Grande" è intensamente antropizzata con strutture a servizio delle cave di marmo. Il condotto carsico in questione sgorga ad una quota di circa 178 m s.l.m. ed è alimentata sostanzialmente dall'acqua proveniente dalle microfratture del calcare. La sorgente presenta una portata media buona e presenta dei picchi in occasione di eventi piovosi intensi tipici della zona. La caverna è posizionata direttamente all'interno della vasca Ratto inferiore che fa da punto di raccolta delle acque provenienti dalle altre sorgenti captate della zona (Ratto Superiore, Pozzo Ratto e Martana) per poi essere rilanciata verso i centri abitati di Carrara e dei paesi limitrofi.

Sorgente Ratto Superiore:

La sorgente Ratto Superiore (dotata di concessione n. 141/23-15) è sempre dovuta alla conseguenza dell'incontro delle fratture carsiche della formazione carbonatica con la superficie. Il condotto carsico in questione sgorga ad una quota più alta rispetto la sorgente Ratto Inferiore a circa 186 m s.l.m. (17 metri sopra la sorgente Ratto Inferiore). In questo caso la bocca della sorgente è direttamente collegata ad una caverna carsica, visibile dalla feritoia di ispezione ed è alimentata sostanzialmente dall'acqua proveniente dalle microfratture del calcare limitrofe. La sorgente presenta una portata media buona e presenta dei picchi in occasione di eventi piovosi intensi tipici della zona. In questo caso la sorgente è stata incanalata verso il serbatoio della sorgente Ratto Inferiore.

Pozzo Ratto:

Il Pozzo Ratto non risulta presente nella concessione in essere. I dati storici di tale opera sono frammentari. La profondità è di circa 12 mt dal p.c. attuale. Risulta posizionato alla base della formazione carbonatica. Probabilmente il pozzo è stato eseguito per recuperare anche le acque delle fratture più basse della formazione che si disperdono successivamente nei terreni di copertura dell'alluvionale. Le acque in pressione, poiché il pozzo è di tipo artesiani, si

convogliano nella vasca del serbatoio Ratto Inferiore. Il pozzo presenta una colonna di emungimento di 250 mm in acciaio.

Sorgente Martana:

La Sorgente Martana (dotata di propria concessione n. DC 149/23-23), utilizzata in passato anche dai cavaatori della zona, è stata captata dall'ente gestore Comunale AMIA. La sorgente si manifestava alla fine di un condotto carsico con una quota di sfioro di circa 128 m s.l.m., circa 18 metri sopra il livello stradale di fondovalle. Anche in questo caso la fuoriuscita principale è dovuta alla presenza alla base di brecce risedimentate che fanno da letto non perfettamente permeabile. Salendo lungo il compluvio per arrivare alla sorgente si notano modeste venute di acqua dovute probabilmente alla non perfetta impermeabilità della barriera delle brecce. L'AIMA ha modificato prima degli anni 80 la sorgente chiudendo la caverna e installando un tubo di presa che forniva l'acqua al serbatoio sottostante per poi congiungersi al serbatoio principale Ratto Inferiore. Purtroppo, l'acqua risultava a più riprese torbida e con standard igienici minimi non conforme all'uso umano. Nel 1996 si è deciso di captare la sorgente in profondità al fine di avere acque di qualità migliore. Il pozzo di presa è stato eseguito partendo da una quota leggermente superiore alla sorgiva con un'inclinazione di circa 45 gradi rispetto l'orizzontale. L'opera è costituita da avampozzo del diametro di 350 mm di circa 7/8 metri, in foro intasato e il settore drenante (in corrispondenza della frattura carsica). Sono stati cementati e isolati le fratture più superficiali in corrispondenza dell'avampozzo. La colonna di emungimento ha un diametro di 200 mm. La zona acquifera prelevata si trova quindi a circa 18/15 metri di profondità dopo aver attraversato la parte superficiale fratturata per circa 8/10 mt. La profondità massima raggiunta è di circa 18 mt. Sono stati utilizzati due ombrelli in acciaio inox per evitare contatti tra le acque profonde e quelle superficiali potenzialmente pericolose per presenza di inquinanti. Il prelievo così fatto ha garantito una buona qualità delle acque prelevate che non necessita di trattamenti secondari per eliminare la parte corpuscolare eventualmente presente e molto meno inquinata rispetto al prelievo iniziale più superficiale. La sorgente Martana ha garantito un notevole apporto quantitativo di buona qualità.

Per quanto riguarda i prelievi in concessione sono previsti per le sorgenti Ratto Sup, Ratto Inf. e il pozzo Ratto (DC 141/23-15) una portata media di 155 l/sec e una portata massima di 170 l/sec, per un volume annuo di 4.888.080 mc.

Si precisa che il Pozzo Ratto contribuisce con 2,0 l/sec medi annui.

Per la sorgente Martana (DC 149/23-23) una portata media di 10,55 l/sec e una portata massima di 20 l/sec per un volume annuo di 332.075 mc.

Se si considerano tutti i prelievi, le concessioni prevedono una portata media complessiva di 165,55 l/sec e una portata massima di 190 l/sec per un volume complessivo annuo pari a 5.220.785 mc.

Si precisa che la Regione ha accolto la richiesta della Società di accorpamento della concessione DC 141/23-15 (con l'aggiunta del Pozzo Ratto) con la DC 149/23-23.

L'incidenza ambientale delle opere risulta essere trascurabile o comunque a bassissimo impatto, in quanto lo studio riguarda opere esistenti e già operative.

L'obbligo di eseguire la VIA postuma ai sensi dell'art.43 della L.R. 10/2010, nasce in quanto la portata complessiva adottata è superiore a 100 l/sec, così come previsto nel D.Lgs. 152/2006, parte seconda, allegato III, lettera b) e le opere risultano già esistenti ed in uso continuativo per alimentare l'acquedotto del Comune di Carrara.

Copia della documentazione, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è, dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso:



- Regione Toscana, Settore VIA – VAS, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze. La documentazione depositata, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è inoltre pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via.

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata a Regione Toscana, Settore VIA - VAS, con le seguenti modalità:

- per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> – sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti);
- tramite posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it;
- per posta all'indirizzo: Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
- per fax al numero 055 4384390.

Il Dirigente Servizi Ingegneria
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti